

## LA CRISI DELL'INDOTTO

Crisi dura nel sito industriale con le commesse che mancano e le bonifiche bloccate da cavilli burocratici: «Le diatribe e le polemiche non servono»



Una recente riunione della Femca Cisl che chiede unità per uscire dalla grave crisi economica

# Fondi bloccati e contenziosi

Gallo (Femca-Cisl): «Serve un accordo di programma, le misure ci sono»

### I NOSTRI RECAPITI

L'ufficio di corrispondenza di La Sicilia ha sede in via Picceri, 1. Telefono 0933-921826. Fax 0933-922160, e-mail: gela@lasicilia.it.

**NUMERI UTILI**  
Vigili del Fuoco 0933-820061, Vigili Urbani 0933-919042, Carabinieri 0933-912868, Polizia 0933-816211, Polizia Ferroviaria 0933-921448, Polizia Stradale 0933-826215, Polmare 0933-922528, Guardia di Finanza 0933-930170, Capitaneria di Porto 0933-917755, Ospedale 0933-831111, Comune 0933-917778, Associazione Antirackett 335-1228089, Centrale Operativa 118 Caltanissetta 800-632808, Sportello Meter Antipedofilia 800-455270, Protezione Civile 0933-938312.

Investimenti che non decollano, contenziosi con il Ministero, bonifiche bloccate da cavilli mentre nel sito industriale di Gela mancano le commesse e la crisi è dura: la segreteria di Femca Cisl guidata da Emanuele Gallo e composta da Rocco Scicolone e Santo Aquino riunitasi per una disamina della situazione al petrolchimico offre alle forze politiche e sindacali uno spunto di riflessione su come affrontare uniti le problematiche del sito industriale partendo dalla legge 13 del 27 febbraio del 2009.

"Le diatribe e le polemiche non servono - ha detto il segretario territoriale Emanuele Gallo - in questi mesi abbiamo sentito le forze politiche e consiglio comunale parlare a lungo e deliberare sullo sblocco degli investimenti alla Raffineria, auspicare il via alle bonifiche. Noi crediamo che gli strumenti per intervenire e risolvere il problema ci siano. Bisogna partire dalla legge 13 del 27 febbraio 2009. E' un'opportunità che non ci possiamo lasciare sfuggire". La legge in questione parla di misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente ed all'articolo 2 dispone che il Ministero dell'Ambiente possa predisporre uno schema di contratto, che dovrà essere concordato con le imprese interessate e comunicato a Regioni, Province, Comuni, alle Associazioni ed ai privati interessati. In tempi ristretti viene avviata una conferenza di servizi decisoria al fine di comporre tutti gli interessi contrapposti (le esigenze di profitto aziendale, i livelli occupazionali, la tutela ambientale e le necessarie bonifiche, i risarci-

menti alle comunità locali etc.) che porta alla stipula di un contratto.

Tale contratto comporterà l'abbandono del contenzioso pendente con preclusione di ogni ulteriore azione per rimborso degli oneri di bonifica e qualunque azione risarcitoria per il danno ambientale. Inoltre, con questo contratto si potranno utilizzare i terreni per la realizzazione degli impianti senza attendere alcun iter burocratico/autorizzativo. In particolare quest'ultimo aspetto consentirebbe di avviare e sbloccare gli ingenti investi-

menti previsti dall'accordo sindacale raggiunto con Eni del 17 gennaio 2008 sottoscritto da Filcem Cgil, Femca Cisl e Uilcem Uil, quello che prevedeva 500 milioni di investimenti nel quadriennio da parte della Raffineria.

Secondo la Femca si supererebbe così il contenzioso che oggi a volte viene strumentalizzato dalle Aziende al solo scopo di rinviare o addirittura annullare gli investimenti. "Noi da tempo auspichiamo un accordo di programma su questi temi - conclude Emanuele Gallo - oggi la legge 13/2009

consente una maggiore partecipazione di tutti i soggetti interessati dai cittadini attraverso Comune, Provincia e Regione, le aziende del territorio, le associazioni pubbliche e private i sindacati ed il ministero dell'Ambiente. Le bonifiche e gli investimenti fermi per contenziosi vari possono essere sbloccati. Perciò serve una forte coesione a livello locale per la fruttuosa soluzione dei problemi del territorio. Il protagonismo non ha portato finora nulla di buono".

M.C.G.

## UNO HA FRANTUMATO UNA VETRATA, L'ALTRA HA BEVUTO DILUENTE

# Paura per due bambini di 4 anni

Un bambino ricoverato in pediatria dopo un "volo" di due metri ed un'altra dimessa dopo le cure dei medici. Due episodi differenti che hanno messo in agitazione le famiglie dei piccoli pazienti.

Momenti al cardiopalma si sono vissuti l'altro ieri pomeriggio quando un bambino ha fatto un "volo" di due metri cadendo rovinosamente sul pavimento di casa. Una vetrata frantumata e il piccolo è caduto al piano inferiore dell'appartamento in cui risiede con i propri genitori. Il trauma che il piccolo ha riportato non è stato di poco conto, con scarsa capacità cognitiva, sguardo assente e crisi dovute al trauma che aveva subito. La madre del bambino lo ha preso in braccio ed accompagnato in ospedale. Subito l'avvio degli accertamenti radiologici, di tac ed ecografie al fine di valutare eventuali traumi addominali dovuti all'impatto violento con il pavimento. Nonostante inizialmente i medici avessero temuto il peggio, il bambino ha riportato un trauma cranico ed

escoriazioni provocate dalla "pioggia" di vetri che gli è finita addosso dopo che la vetrata si è frantumata in mille pezzi.

E ieri mattina un'altra bambina, sempre di quattro anni, è stata accompagnata dai genitori al pronto soccorso dopo aver bevuto una "dose" di diluente per la pulizia di oggetti di rame ed argento. Una piccola bottiglietta con il prodotto lasciata, involontariamente, in giro. La madre inizialmente non si sarebbe accorta della marachella che stava compiendo la figlioletta. In un secondo momento, quando se ne è accorta, la piccola è stata accompagnata in ospedale. I medici hanno contattato il centro antiveleni di Milano che hanno subito le cure del caso. Due incidenti che hanno fatto vivere momenti di panico ai nuclei familiari che hanno atteso in ansia l'esito degli accertamenti clinici che hanno dato esito negativo rispetto alle diagnosi iniziali.

L.M.

## in breve

### SANITÀ

#### Conferenza di Cantaro su progetti e programmi per la provincia nissena

Progetti e programmi sulla sanità in provincia di Caltanissetta saranno al centro di una conferenza stampa che si terrà domani alle 11,30 nell'aula magna dell'ospedale Vittorio Emanuele di Gela. Sarà il direttore generale Dott. Paolo Cantaro a 30 giorni dalla nomina da parte dell'Assessorato regionale alla sanità, assieme allo staff ad illustrare le linee guida del nuovo percorso che la direzione generale dell'Asp di Caltanissetta intende portare avanti.

### VIA EUROPA

#### Donna scippata da due ragazzi a bordo di uno scooter

Scippo alle 17 di ieri in via Europa. Una donna è stata presa di mira da due balordi che viaggiavano su uno scooter. La donna era a piedi quando è stata affiancata dai due borseggiatori che con guizzo fulmineo si sono impossessati della borsa in paglia. Subito dopo lo scippo i due malviventi si sono dileguati velocemente facendo perdere provvisoriamente le tracce. La donna ed alcuni testimoni hanno indicati agli agenti di polizia, che indagano sull'ennesimo scippo, il numero di targa del ciclomotore. Ora saranno le indagini a dare un volto ed un nome ai due malviventi che ieri hanno agito nel popoloso quartiere di Caposoprano, incuranti di testimoni e del male che avrebbero potuto fare alla vittima.

### PIAZZA SALANDRA

#### Dal 28 settembre chiusa la corsia ovest

Per i lavori in corso in piazza Salandra da domani 28 settembre sarà chiusa la corsia ovest della piazza da via Rossini a via Senatore Damaggio.

### ASSOCIAZIONE GIOVANI PER LA SICILIA

#### Solidarietà per i due giovani lavoratori della Cispe

L'Associazione Giovani per la Sicilia, presieduta da Giovanni Scicolone, esprime solidarietà per il dramma che ha colpito due giovani lavoratori della Cispe, società che operava nell'indotto della Raffineria di Gela. "Ancora una volta - scrivono i giovani dell'associazione - ci troviamo di fronte allo storico problema della disoccupazione che colpisce giovani lavoratori della nostra città. Assistiamo inermi al disinteresse della classe politica locale che ha governato fino ad oggi, non preoccupandosi di programmare uno sviluppo serio e deciso del nostro territorio, concertandosi con la classe imprenditoriale. Auspichiamo che la Raffineria di Gela intervenga seriamente con gli investimenti programmati a suo tempo nei tavoli tecnici, al fine di garantire non solo maggiore occupazione e più sicurezza sui luoghi di lavoro, ma anche una riduzione dell'inquinamento ambientale".

## UN MINORENNE ARRESTATO DAI CARABINIERI mentre era in compagnia di un coetaneo

# Con la droga e il passamontagna

Nullafacente e con una voglia irrefrenabile di fare soldi in fretta, gettandosi a capofitto nell'illecito. E' l'identikit del minore finito nelle mani dei carabinieri della locale compagnia che, l'altro ieri sera, lo hanno colto in fallo in possesso di 12 grammi di hashish e di altri 15 involucri di carta stagnola contenente la stessa sostanza e, come se non bastasse, di un passamontagna di colore nero da impiegare, versomilmente, di lì a poco per compiere una rapina.

Materiale scottante quello sequestrato e per il quale il teen ager è finito al Centro di accoglienza di Caltanissetta. L'arrestato è Simone R., un diciassettenne cresciuto in un contesto familiare difficile in cui l'illecito non è una novità. Nonostante la sua giovanissima età, per gli inquirenti non è un "illustre sconosciuto": nel suo passato, infatti, figurano altri pregiudizi con la legge.

L'altro ieri sera è finito in manette per detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti e per ricettazione: accuse che si è visto contestare dopo che i militari dell'Arma hanno raccolto a suo carico prove schiacciante. Simone R., l'altro ieri sera, in compagnia di un suo coetaneo, stava transitando lungo la via Francesco Crispi in sella al suo scooter Aprilia Scarabeo quando si è trovato al cospetto di una pattuglia di carabinieri impegnata in uno dei servizi straordinari di controllo predisposti



Sequestrati 12 grammi di hashish e in casa del giovane rinvenuti pezzi di un ciclomotore rubato



UN POSTO DI BLOCCO DEI CARABINIERI E IL MATERIALE SEQUESTRATO AL MINORENNE

in città dietro l'input del Comando provinciale.

Ai carabinieri non è sfuggito il comportamento impacciato del giovane alla loro vista. Perciò lo hanno bloccato per un controllo. Quando si è trovato faccia a faccia con i militari, Simone R. era parecchio nervoso tanto da acuire i sospetti dei militari che, a quel punto, hanno eseguito una perquisizione sul mezzo a due ruote. Un controllo che non ha deluso le aspettative dei carabinieri.

Nascosti nel sellino dello scooter, sono stati trovati 12 grammi di hashish,

mentre altri 15 piccoli involucri in carta stagnola erano contenuti in un involucri in plastica avvolto da un panno. Ma le sorprese non finivano lì. All'interno del bauletto del ciclomotore è stato poi trovato un passamontagna sul cui possesso il ragazzo non ha saputo fornire alcuna giustificazione. La successiva perquisizione eseguita nella sua abitazione del centro storico, ha portato poi al rinvenimento di parte di un motociclo rubato in città lo scorso mese.

Il possesso di droga, passamontagna e di parti di mezzi rubati, non ha

lasciato via di scampo a Simone R. sul cui capo pende ora il sospetto di essere un "debuttante" del crimine. Per le accuse che si è visto contestare, nelle prossime ore (assistito dall'avv. Salvo Macrì) comparirà davanti ai magistrati della Procura dei Minori di Caltanissetta per l'udienza di convalida.

Non è il primo arresto che le forze dell'ordine riescono a portare a conclusione nel corso dei servizi predisposti per il controllo del territorio e finalizzati a reprimere l'uso e lo spaccio di sostanze stupefacenti.

D.V.